

Direttive per il rinnovo del CCRL area comparto non dirigenziale quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007.

La pubblica amministrazione necessita di una graduale e radicale trasformazione organizzativa e qualitativa.

L'organizzazione è prevalentemente un tema riservato al legislatore ed al Governo, ma non prescinde dal confronto con le parti sociali cui offrire spunti di riflessioni mirati a provocare la crescita qualitativa e funzionale del personale; crescita senza la quale è difficile realizzare reali trasformazioni dell'organizzazione e quindi reali ottimizzazioni dell'efficienza e dell'efficacia.

Come noto, l'amministrazione ha avviato un percorso ricognitivo e propositivo per addivenire alla definizione di una pianta organica, ritenendolo non soltanto uno strumento necessario ma, soprattutto, fondamentale per una concreta definizione dell'assetto funzionale e gestionale che l'amministrazione dovrà assumere. Contestualmente il legislatore con la finanziaria del corrente anno 2007 ha disposto che sia formulato apposito piano di riorganizzazione; un piano che non è esclusivamente motivo di recupero di risorse finanziarie, ma deve essere visto come una concreta ed importante opportunità per imprimere una radicale svolta all'assetto organizzativo ed operativo dell'amministrazione regionale.

Nel segno di quanto sin qui tracciato, si ritiene che ulteriore volano possa essere rappresentato dal rinnovo del contratto collettivo per il comparto non dirigenziale.

Nella consapevolezza, infatti, che il comparto sia la base operativa e motrice dell'intera amministrazione in ragione della capillarità funzionale che esso ricopre, si ritiene che il rinnovo del quadriennio giuridico debba essere la sede per definire innovativamente alcuni istituti ed alcune dinamiche funzionali come di seguito elencate.

- ✓ Si ritiene necessario individuare profili da collegare alle varie figure professionali, adeguati alla crescita ed alla modifica delle esigenze di risposta all'utenza capaci di flessibilità al fine di scongiurare qualunque forma di ingessatura operativa delle strutture, centralizzandone il processo di individuazione, al fine di assicurare più efficace coerenza di risultato in connessione con i cambiamenti organizzativi in premessa, presso il Dipartimento del Personale, fatti salvi i profili tecnici che i singoli Dipartimenti regionali segnalano al Dipartimento del Personale comunque tenuto a determinarsi.

- ✓ Con riferimento alla formazione del personale, riprendendo le indicazioni del memorandum del pubblico impiego, si ritiene opportuna apposita disciplina per la costituzione di un ente bilaterale per la formazione medesima.
- ✓ E' necessario che vengano definiti criteri certi e di facile attivazione per una ottimizzazione della mobilità interna del personale, senza la quale non si può presumere che si riesca a fronteggiare con efficiente ed efficace tempismo il variare delle esigenze logistiche-operative dell'amministrazione in correlazione alle esigenze dell'utenza interna ed esterna.
- ✓ In ordine alla previdenza complementare, si ritiene opportuno stabilire che, allorché sarà istituito il fondo regionale di previdenza complementare, la contribuzione datoriale e dei lavoratori al fondo sia della misura dell'1%.
- ✓ Si ritiene, altresì, necessario rivisitare la configurazione operativa del FAMP – tenendo conto delle vigenti indennità al fine di una rivisitazione delle finalità con esse perseguite anche in termini di eventuale introduzione di nuove forme indennitarie – nel senso di configurarlo come fonte di salario accessorio premiante in ragione esclusivamente di progetti mirati che accrescano la produttività e la funzionalità reale dei rami di amministrazione destinando, quindi, sino al 70% delle risorse individuate a piani e progetti che prospettino e consentano riscontrabili mutazioni incrementative nelle gestioni delle strutture; la restante parte delle risorse va riservata a particolari indennità di presenza che corrispondano a reali esigenze operative di linea e che comportino misure adeguate di retribuzione; entrambe le tipologie di erogazione vanno comunque correlate al raggiungimento dei risultati attesi.
- ✓ In ragione del contenimento delle spese imposto dal patto di stabilità nonché delle osservazioni della Corte dei Conti, si ritiene necessario che i costi connessi sia alle progressioni economiche, sia all'attivazione ai profili (*rectius* categorie) evoluti trovino il loro finanziamento nelle economie registrate e destinate ad alimentare il FAMP e comunque all'interno dei costi contrattuali.
- ✓ Si ritiene, altresì, necessario in sede di contrattazione vengano affrontate e risolte tutte le problematiche interpretative che l'Aransicilia ha avuto modo di riscontrare con riferimento alle disposizioni del precedente contratto, come da allegato esemplificativo.

Con riferimento al biennio economico 2006-2007, si ritiene necessario l'allineamento con i parametri posti a livello statale.